



Provvedimento per dare una mano ai titolari delle bancarelle che hanno visto sopresse le fiere per la Madonna del Conforto, San Donato e a Natale. Possibilità di vendita estese

Ambulanti a digiuno di mercatini

Il Comune "apre" le aree vietate

Ambulanti
Un'edizione
del mercatino
in piazza San Jacopo
Nella foto al centro
il direttore
di Confesercenti
Mario Checcaglini

Si potrà lavorare
nelle
vicinanze
del centro
storico

di **Alessandro Bindi**
AREZZO

■ L'amministrazione comunale tende la mano alle bancarelle alimentari che hanno visto svanire le opportunità di lavoro durante i mercatini natalizi e in altre manifestazioni come la festa della Madonna del Conforto e San Donato. Il Comune modifica il regolamento per le attività di commercio itinerante del settore alimentare per consentire di fare commercio itinerante in alcune aree dove non era consentito in periodi di normalità. Ad accogliere il grido di disperazione di alcuni ambulanti era stata Confesercenti che per voce del suo direttore Mario Checcaglini e del vicedirettore Valeria Alvisi si erano fatti da tramite con l'amministrazione comunale per tentare di limitare i danni alle attività commerciali. L'assessore al commer-



cio Simone Chierici ha quindi preso a cuore il problema prevedendo l'adozione di misure straordinarie. In pratica la giunta comunale ha deliberato "di consentire fino al 30 giugno, il commercio su area pubblica in forma itinerante degli operatori del settore alimentare già titolari di posteggio nelle fiere annullate della Madonna del Conforto, dei Mercatini di natale e di San Donato, nella zona A di P.R.G. - ovvero zona del centro storico co-

me delimitata dal vigente Regolamento Urbanistico - ad eccezione delle zone individuate come Z.T.L. di tipo A (durante gli orari di chiusura) e Z.T.L. di tipo B". Puntuale il plauso rivolto all'amministrazione comunale e i ringraziamenti arrivati da parte di Confesercenti. "È chiaro il difficile momento" ha aggiunto Valeria Alvisi vicedirettore di Confesercenti "che stanno attraversando gli operatori che si sono visti annullare la fiera di San Do-

nato, i mercatini di Natale e la Fiera della Madonna del Conforto. Per questo abbiamo avanzato la richiesta all'amministrazione comunale di creare le condizioni di poter lavorare nelle vicinanze del centro storico. Purtroppo sono mesi che gli operatori delle fiere e del mercato sperano di uscire dal tunnel della pandemia e di tornare a lavorare. La notizia di una proroga del Dpcm con analoghe misure a quelle previste fino ad oggi e che mettono in difficoltà le fiere e i mercati, ci preoccupa e le soluzioni a livello locale come quella adottata dal Comune di Arezzo, risultano preziose per tentare di affrontare un'emergenza economica che sta colpendo molte aziende. Grazie quindi all'amministrazione comunale per aver adottato la modifica temporanea in attesa di ritornare alla normalità".

Richiesta
partita
da
Checcaglini
e Alvisi
di
Confesercenti